

Infermieri di famiglia: “tessere” per le comunità del territorio.

Autore: Sergio Grubich, Responsabile Assistenziale Distretto, Referente Aziendale COT, ASL BI Biella Piemonte 3534089527, sergio.grubich@aslbi.piemonte.it

Co -autori: Rosalia Buttà, coordinatore infermieristico Cure Primarie Distretto Biella, Luana Zampelli, coordinatore infermieristico Cure Primarie Distretto Cossato, Stefano Tosatti, coordinatore infermieristico COT di Biella e Cossato.

L'arte tessile, secondo la storica tradizione di Biella, ha essenzialmente lo scopo di produrre la formazione dell'intreccio di una serie di fili paralleli (ordito) con un filo continuo (trama). Quel filo dà il meglio di sé quando è reso complesso, quando insieme ad altri fili viene reso tessuto. Nell'intreccio fra i fili della comunità, persona, famiglia e sistema sociale, oggi sempre più complesso a causa dei mutamenti demografici in atto, si inserisce l'infermiere di famiglia e di comunità: due aree di competenza differenziate e complementari, che inducono a un ripensamento profondo del ruolo e della professione, dal punto vista clinico, sociale e organizzativo. Il lavoro degli infermieri dell'ASL di Biella è orientato a “tessere” progetti che riuniscono, senza soluzione di continuità, bambini, adulti, anziani e le loro comunità.

Descrivere le innovazioni progettuali degli Infermieri di Famiglia e Comunità dell'ASL di Biella per lo sviluppo di interventi in risposta ai bisogni emergenti e crescenti della cittadinanza in ambito di cronicità, fragilità, solitudine e interventi partecipati di prevenzione e promozione della salute.

Il consistente bagaglio formativo del gruppo infermieristico sviluppatosi negli ultimi anni (il 54,1% degli infermieri territoriali ha acquisito Master universitari/ corsi di formazione regionale sull'infermieristica di famiglia e comunità) e l'avvio delle COT tra il 2023 e il 2024 hanno rappresentato il “telaio” per lo sviluppo di numerosi progetti. Ogni progetto ha un Infermiere di Famiglia e di Comunità come referente. I referenti fanno parte di un gruppo di Progetto che periodicamente valuta l'andamento dei progetti, i risultati raggiunti, le criticità incontrate, i nuovi bisogni. Il gruppo di Progetto si avvale di altri professionisti quali Assistenti Sociali, Fisioterapisti, Dietisti, Educatori, medici di continuità assistenziale, medici di assistenza primaria, specialisti, rappresentanti delle Associazioni del terzo settore, dei Comuni del territorio. La sinergia con il Dipartimento di Prevenzione ha consentito di definire priorità di intervento utilizzando gli indicatori *Health Action Zone* (HAZ) per le aree a maggior deprivazione sociosanitaria del territorio biellese.

Sono attualmente attivi numerosi progetti per le persone/famiglie a domicilio, negli istituti scolastici e nelle comunità del territorio. Il servizio infermieristico assiste più di 4.000 persone con problemi cronici, pari al 9,50% del totale degli anziani over 65anni. I progetti attivati negli istituti scolastici hanno coinvolto circa 800 alunni delle scuole dell'infanzia e primaria. Più di 30 Comuni del territorio (40% del totale dei Comuni biellesi) hanno aderito a iniziative per la cittadinanza sulla prevenzione e promozione della salute (rischio caduta, stili di vita salutari, attività fisica, ecc.).

Le sinergie del gruppo di Progetto con gli altri professionisti/enti/servizi del territorio rappresentano l'intreccio per comprendere la complessità e il valore del lavoro integrato con le comunità locali per lo sviluppo e il sostegno nel tempo di una cultura sempre più orientata ad azioni di welfare generativo.

BIBLIOGRAFIA

FNOPI- CERSI. Assistenza Infermieristica Domiciliare in Italia: la qualità e la sicurezza per i cittadini. STUDIO AIDOMUS-IT 2023-2024